

L'Università degli Studi di Salerno è onorata di ospitare, per la seconda volta nella sua storia, il 15 e il 16 novembre 2024, il XXXIX Convegno annuale dell'Associazione italiana dei costituzionalisti, dedicato al tema *“La libertà di manifestazione del pensiero”*.

Ringrazio sentitamente, a nome di tutto il Comitato Organizzativo, che mi onoro di presiedere, l'Associazione Italiana dei Costituzionalisti; rivolgo il mio ringraziamento sia all'Assemblea dei Soci, che l'anno scorso ha inteso conferire la sua fiducia alla proposta dell'Ateneo salernitano di ospitare il Convegno, sia al Direttivo – e al suo autorevole Presidente, il prof. Sandro Staiano –, per la continua vicinanza e per la faticosa e proficua collaborazione di questi mesi, sempre rivolta – in spirito di solidarietà e di condivisione – alla migliore riuscita dell'evento. È per me un motivo di particolare onore (e di responsabilità) poter ospitare nuovamente a Salerno – dopo la bellissima esperienza del 2012 – il Convegno annuale dell'associazione.

Un ringraziamento non formale è rivolto ai vertici del nostro Ateneo e, in particolare, al Magnifico Rettore, prof. Vincenzo Loia, per il sostegno all'iniziativa, manifestato sin dalla prima ora – con convinzione e con straordinario impegno – per consentire la migliore organizzazione possibile di un Convegno che dà ulteriore lustro alla nostra comunità accademica. Un plauso anche agli Uffici per il prezioso supporto amministrativo, sempre essenziale per la riuscita di un evento di tale importanza.

Grazie anche ai tanti enti, pubblici e privati, che hanno inteso sostenere, con sensibilità e generosità, l'iniziativa convegnistica: senza il loro importante contributo, il Convegno non avrebbe potuto vedere la luce.

Così come rivolgo un sincero e profondo ringraziamento alla Segreteria organizzativa del Convegno, coordinata dai dottori Andrea D'Amato e Paolo Piluso, il cui impegno infaticabile è stato essenziale per “costruire” e “mettere in moto” la complessa macchina del Convegno.

Il Convegno intende affrontare i diversi profili legati alla tutela, alla garanzia e all'effettività della libertà di manifestazione del pensiero, scolpita nell'art. 21 Cost. e usualmente definita come la “pietra angolare” dell'ordinamento democratico.

Com'è noto, i profili teorici e dottrinali della libertà di manifestazione del pensiero sono stati indagati dalla più autorevole dottrina italiana negli ultimi settant'anni (Crisafulli, Esposito, Barile,

Paladin, Lavagna, Loiodice, Pace, Chiola, Luciani, etc.), ma si impone, oggi, una rimediazione critica della tematica, in particolare alla luce delle impetuose trasformazioni tecnologiche/digitali e alla correlata emersione di poderosi e sfuggenti poteri privati transnazionali.

Dopo i saluti istituzionali e l'introduzione ai lavori, il Convegno prevede la prolusione del prof. Roberto Mastroianni, Giudice del Tribunale dell'Unione europea, sul tema "*I nuovi confini della libertà di informazione nel diritto dell'Unione europea*".

La prima sessione, che si svolgerà nella mattinata di venerdì 15 novembre, svilupperà la riflessione intorno al rapporto tra libertà di manifestazione del pensiero, pluralismo culturale e forme di identità. La seconda sessione, che sarà tenuta nel pomeriggio di venerdì 15 novembre, è invece incentrata sul rapporto tra libertà di manifestazione del pensiero e trasformazioni tecnologiche: evidente appare l'importanza delle questioni trattate, dal momento che una delle più grandi sfide per il costituzionalismo è attualmente rappresentata proprio dall'impetuoso progresso tecnologico e dalla correlata emersione di poteri privati nell'era digitale, in particolare i giganti del *web* (le grandi piattaforme), protagonisti del cosiddetto "*capitalismo della sorveglianza*". Oggetto della terza sessione, che si svolgerà nella mattinata di sabato 16 novembre, è, infine, il tema della libertà della stampa, con particolare riferimento all'incidenza dei poteri economici e alle caratteristiche e alle trasformazioni del sistema politico.

È di tutta evidenza non soltanto l'importanza scientifica dei temi trattati – per un verso "classici", per un altro caratterizzati da significativi spunti di riflessione per l'attualità –, ma anche il prestigio complessivo dell'iniziativa congressuale – giunta ormai alla sua trentanovesima edizione nella storia dell'Associazione italiana dei costituzionalisti –, che certamente rappresenta il principale "appuntamento" scientifico di riferimento per la comunità nazionale degli studiosi del diritto pubblico e costituzionale, e che si pone da sempre all'attenzione dei soggetti istituzionali e, più in generale, dell'opinione pubblica.

Il Responsabile del Comitato Organizzatore

Prof. Armando Lamberti